

**VALUTAZIONE DELLA RICERCA**  
**E SETTORE DEGLI ECONOMISTI AGRARI**  
**Considerazioni sui risultati della VQR 2011-2014**

In seguito al confronto emerso sulla base dell'incontro tenutosi a Bologna nel mese di aprile u.s. tra i rappresentanti di area del GEV 07 e i membri dei Consigli di Presidenza delle quattro associazioni degli economisti agrari (AEIAA, CESET, SIDEA e SIEA), si riporta una sintesi del dibattito emerso, anche allo scopo di sollecitare un contributo di analisi e di proposta dai soci.

I Consigli di Presidenza delle Società Scientifiche che rappresentano gli economisti agrari AGR01: SIDEA – Società Italiana di Economia Agraria, SIEA – Società Italiana di Economia Agroalimentare, CeSET – Centro Studi di Estimo e di Economia Territoriale e AIEAA – Associazione Italiana di Economia Agraria e Applicata, considerano positivamente gli sforzi che sono stati compiuti in questi ultimi anni nel cercare di affinare il sistema di valutazione della qualità della ricerca. L'approccio seguito con riferimento al nostro SSD presenta, tuttavia, delle criticità che erano già state evidenziate sia in fase di definizione dei criteri di valutazione sia in seguito ai risultati ottenuti nella VQR e che non hanno ancora trovato una risposta soddisfacente.

Alla luce dei risultati ottenuti dal nostro SSD nell'ultima VQR e dalla discussione in atto tra i diversi Consigli di Presidenza, le basi sociali e i GEV, è emerso quanto segue:

1. Il settore AGR01 ha conseguito un risultato inferiore alla media degli altri settori dell'Area 7, ma ha registrato un miglioramento rispetto alla VQR precedente. In particolare, il miglioramento ha riguardato:
  - un modesto incremento nel punteggio medio (seppur da valutare con cautela a causa di problemi metodologici di confronto);
  - un incremento della percentuale di prodotti in fascia medio-alta a fronte di un calo di prodotti non valutabili o limitati;
  - una maggiore incidenza percentuale di articoli su rivista sul totale dei contributi a valutazione.

Il miglioramento di AGR01 è stato tuttavia inferiore rispetto a quello di altri settori dell'area 07 (AGR09 e AGR10) che avevano avuto valutazioni simili nella scorsa VQR.



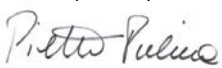

2. La valutazione dei contributi indicizzati è stata sostanzialmente "automatica", sulla base dell'algoritmo predisposto dal GEV. A parte quanto previsto in merito alla cosiddetta *Informed peer review*, la valutazione bibliometrica è stata modificata solo in pochissimi casi, tutti caratterizzati da una valutazione bibliometrica che ricadeva in prossimità delle soglie per il passaggio da una classe all'altra.
3. Circa il 50% dei prodotti è stato valutato in *peer review*, in quanto non indicizzati. Circa il 25% è andato in *Informed peer review* (perché citazioni e IF della rivista non erano "coerenti"). Il rimanente 25% è stato valutato in modo bibliometrico. Le richieste formulate dai singoli autori di invio in *peer review* di prodotti indicizzati non sono state quasi mai prese in considerazione.
4. Il numero delle citazioni ha influito molto sulla valutazione dei prodotti indicizzati.

5. Esiste un problema oggettivo di valutazione dei contributi eccellenti del settore, dovuto al numero limitato di riviste nella Subject Category 'Agricultural Economics and Policy' di WoS:
- In media, solo due riviste di economia e politica agraria possono avere valutazione eccellente. Le due riviste variano di anno in anno in modo imprevedibile e indipendente dal contributo del singolo e, sostanzialmente, si riscontra una sorta di "rotazione" tra esse. A causa di questo fenomeno la pubblicazione in una delle riviste più prestigiose del settore non garantisce il voto di eccellenza, anche in presenza di un numero elevato di citazioni. In realtà, il giudizio di eccellenza è affidato all'aleatoria collocazione della rivista nell'anno di pubblicazione.
  - Seppur con minore intensità, la stessa problematica si riflette anche sulle altre classi di merito dei prodotti, con la conseguente possibilità che prodotti aventi indicatori bibliometrici analoghi (stessa rivista, stesso numero normalizzato di citazioni) possano avere valutazioni diverse a seconda dell'anno di pubblicazione.
  - Si sottolinea con forza che tale risultato rende non prevedibile la potenziale valutazione del contributo scientifico al momento della scelta della rivista sulla quale pubblicare. Si ritiene che tale circostanza limiti la funzione di indirizzo e di incentivo del sistema di valutazione.
  - La problematica evidenziata deriva dal ridotto numero di riviste indicizzate nell'area tematica WoS di settore e non si riscontra in altre aree tematiche di interesse per gli economisti agrari.
  - Anche alla luce delle ragioni esposte in precedenza, l'attuale sistema di valutazione sembra premiare la natura interdisciplinare dell'economia agraria rispetto alla focalizzazione di settore.

Per quanto riguarda la valutazione dei prodotti in peer review (perché non indicizzati, quindi volumi, capitoli di libro, ecc..) è sicuramente consigliabile ridurre al minimo la presentazione di questi prodotti, privilegiando invece gli articoli su rivista. In ogni caso, per il futuro, è auspicabile che le società scientifiche seguano con attenzione i processi relativi alla formazione dei criteri di valutazione dei prodotti non indicizzati e, nell'ambito dei criteri stabiliti dal GEV, provino a darsi delle linee guida condivise.

Infine, è importante seguire con attenzione l'evoluzione dei criteri di valutazione della terza missione e, in prospettiva, dell'area relativa alle attività istituzionali, elementi che sono particolarmente importanti per i ricercatori degli enti pubblici di ricerca (ad esempio CREA).

16 giugno 2017

|   |   |  |  |
|---|---|--|--|
| <p>Prof. Francesco<br/>MARANGON<br/>Presidente Società<br/>Italiana di Economia<br/>Agraria<br/>(SIDEA)</p>  | <p>Prof. Leonardo<br/>CASINI<br/>Presidente Centro<br/>Studi di Estimo e di<br/>Economia Territoriale<br/>(CeSET)</p>  | <p>Prof. Pietro<br/>PULINA<br/>Presidente Società<br/>Italiana di Economia<br/>Agro-Alimentare<br/>(SIEA)</p>  | <p>Prof. Paolo<br/>SCKOKAI<br/>Presidente Associazione<br/>Italiana di Economia<br/>Agraria ed Applicata<br/>(AIEAA)</p>  |
|---|---|--|--|